Anno XXIII. Sabato 10 Dicembre 1870 N. 286

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Due decreti relativi alla ripartizione dei fondi straordinari accordati ai Ministeri della guerra e della marina;

Un decreto che estende alla provincia romana il titolo IV della legge 13 novembre 1859 riguardante l'istruzione tecnica di secondo grado, nonchè i decreti relativi agli insegnamenti di marineria mercantile e il regolamento per l'istruzione industriale e professionale;

Un decreto che modifica gli articoli 4, 6, e 7 dello statuto della Banca Nazionale Toscana;

Un decreto che estende alla provincia romana da aver vigore contemporaneamente al Codice di Commercio il decreto 10 dicembre 1865 che contiene disposizioni transitorie per l'applicazione del Codice medesimo;

Un decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 11 agosto 1870, allegato *M*.

Un decreto che estende alla provincia romana, da aver vigore col 1° aprile 1871 le leggi e i decreti riguardanti le tasse di registro, le tasse di bollo, le tasse sulle assicurazioni e società straniere, le tasse sui redditi di manomorta, le tasse ipotecarie e disposizioni sugli uffizi delle ipoteche, la tassa sulle concessioni governative e sugli atti amministrativi, la tassa sulle carte da giuoco, e le disposizioni modificative delle leggi e dei decreti suaccennati;

Un decreto che estende agli impiegati, i quali perdettero per causa politica l'impiego sotto il cessato governo Pontificio, il decreto 26 settembre 1860 pubblicato nell'Umbria su questa materia;

Disposizioni nel corpo sanitario militare e nel corpo d'intendenza militare.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta dell'8 dicembre

Presidenza provvisoria del vice-presidente Pisanelli.

La seduta è aperta alle ore 1 1|2.

L'ordine del giorno reca:

1. Ballottaggio per l'elezione del seggio.
2. Costituzione del seggio.

Pres. Il risultato della votazione d'ieri è il seguente:

Per le elezione delli otto segretari:

Votanti	273
Maggioranza	137
Massari	159
Tenca	149
Marchetti	144
Siccardi	143
Robecchi	138

Questi cinque rimasero eletti definitivamente.

In ballottaggio:

Bertea	131
Morpurgo	123
Gravina	119
Farini	107
Macchi	98
Cucchi	85

Per la elezione dei questori nessuno avendo ottenuto la maggioranza, vi sarà ballottaggio fra li onorevoli Malenchini che ebbe 121 voti — Corte 128 — Tenani 95 — Nicotera 73.

Si procede all'appello nominale pei vari ballottaggi.

Risultato della votazione pei vice-presidenti:

Votanti	264
Maggioranza	133
Chiaves	135
Restelli	137
Coppino	114
Mancini	110

Sono proclamati vice-presidenti i signori Chiaves e Restelli.

A segretari restarono eletti gli onorevoli Bertea Gravina Farini.

A questori si elessero gli on. Corte e Malenchini.

L'on. Biancheri, coi suoi colleghi dell'ufficio stati eletti prendono posto al seggio.

Biancheri, presidente. Quando, per la prima volta, avea l'onore di sedere su questo seggio io non mi sarei mai immaginato di risalirvi un anno dopo compiuti gli splendidi fatti che coronarono la fortuna d'Italia. Ora la patria è completa e libera, resta di farla prospera e forte.

Questo scopo altissimo è affidato alle nostre cure, onorevolissimi colleghi, a quello spirito di concordia che deve unirci, alla calma, alla serenità, alla efficacia delle nostre discussioni.

Fra breve noi dovremo continuare i novelli lavori a Roma, a Roma che fu l'oggetto costante delle nostre aspirazioni la mira di tante e così fervide manifestazioni che ebbero luogo in quest'aula.

Onorevoli colleghi! Io non ho aspirato all'onore di presiedervi, ma poichè mi voleste rinnovare l'ambito incarico, io farò del mio meglio per disimpegnare il grave mandato. Io mi farò scrupolo d'esser perfettamente imparziale, unicamente uniformerò le mie funzioni di presidente alla giusta interpretazione del regolamento, ai riguardi dovuti a tutte le opinioni, subordinate alla sovranità della Camera. (*Applausi*).

Dopo alcuni istanti il presidente legge i nomi dei componenti la Commissione da lui formata a termini del regolamento per la verifica dei poteri.

Essi sono:

Bargoni — Bertea — Bonfadini — Bortolucci — Depretis — Morini — Nicotera — Piroli — Pisanelli — Piccoli — Puccioni.

Supplenti:

Fossa — Lacava — Marazio — Massari.

Dopo un battibecco sull'ordine del giorno, la Camera delibera di procedere domani alla nomina d'alcune Commissioni per gli uffici interni della Camera anche pendente la verifica dei poteri.

La seduta è levata alle ore 4 1|2.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — S. M. il re di Spagna tornerà quanto prima in Firenze e vi resterà fino alla sua partenza per la Spagna, che sembra fissata pel 18 corrente.

Il generale Cialdini accompagnerà il re nel suo viaggio e vi resterà, come annunciammo, in qualità di ambasciatore d'Italia.

— Ruiz Zorrilla, presidente della Deputazione spagnuola è partito questa mattina per Torino con la maggior parte dei membri della Deputazione. Egli rientrerà in Spagna per il Moncenisio e la Francia.

— Si conferma la notizia data dalla *Neue freie Presse* che l'istmo di Suez sia per esser acquistato da una Compagnia di capitalisti inglesi.

Il contratto non è ancora stipulato, ma ne sono già stabilite le condizioni.

È da oltre due mesi che i negoziati erano stati aperti tra il sig. Lesseps ed alcuni banchieri di Londra.

— Scrive la *Gazzetta Piemontese*, che tra i progetti che saranno presentati alla Camera vi han quelli relativi alla approvazione delle convenzioni colla Società Rubattino e coll'Adriatico-Orientale, nonchè quella col comune di Genova per la cessione della Darsena.

— La Direzione dei telegrafi di Firenze fa noto che, riparati in parte i guasti avvenuti in Calabria ed annunziati nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 corrente, è stata riattivata la corrispondenza telegrafica fra Napoli e Messina.

ROMA — Si legge nella *Libertà*:

La futura dimora di S. M. il Re d'Italia è ormai in pronto, e fra qualche giorno sarà completamente addobbata. Il palazzo del Quirinale è ridotto una reggia degna d'albergare il nostro Sovrano. I suoi appartamenti saranno quelli che sporgendo sugli ameni giardini presentano da ogni balcone l'intero orizzonte della città eterna.

Oltre all'ornamento delle grandiose quattro sale per i ricevimenti diplomatici, e ai restauri degli ambienti attigui, e all'addobbo degli appartamenti interni sono notabili i grandi lavori eseguiti nell'immenso edificio per ridurlo completamente adatto, e capace alle esigenze di una Corte. È maestosa la gran sala del trono, e sì vasta che difficilmente può trovarsene una maggiore.

Veramente incantevole è poi lo spazioso giardino regale che può dirsi una piccola villa, ove si trova quanto di più delizioso offre arte e natura.

Lunghi ed ombrosi viali, serre ed aiuole di fiori, statue obelischi e boschetti, e una dovizia d'acqua che rallegra ogni parte di esso, poichè vi si contano ventisei fontane.

Ora che sappiamo esser pressochè tutto in pronto, maggiormente aspettiamo la venuta del re.

TORINO — Togliamo dalla *Lombadia* il seguente dispaccio che S. A. R. la duchessa di Genova inviò a suo nipote il nuovo re di Spagna, in occasione della sua solenne esaltazione al trono:

Tuo padre mi ha dato l'annuncio della tua accettazione del trono di Spagna. Io mi congratulo teco e pregherò sempre il buon Dio per tua felicità e perchè ti aiuti nel compimento della nobile missione che tu hai assunta.

Accetta questi voti ben sinceri della tua affezionata zia *Elisabetta.*

MILANO — Leggiamo nella *Lombardia*:

Ieri, dopo il mezzogiorno, giungeva da Monza in Milano S. A. R. la principessa Margherita, recandosi ad abitare il palazzo di Corte.

— Per ordine del procuratore generale del re veniva ieri sera sequestrato il *Gazzettino Rosa.*

— Il congresso degli orefici che doveva tenersi tra pochi giorni a Milano venne protratto agli ultimi giorni di gennaio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — È uscito il 14° fascicolo delle carte segrete dell'impero. I documenti in esso contenuti sono:

I dispacci intimi ristretti nella cerchia della famiglia e dei favoriti d'anticamera dal 6 luglio al 4 settembre.

I telegrammi relativi alla campagna di Sèdan che mettono in evidenza la parte preponderante dell'imperatore nella direzione delle armate, nel momento stesso in cui rinunciava al comando di esse. Infine la raccolta delle lagnanze degli intendenti, capi di comizio e generali, lasciati in braccio al più completo disordine.

Quest'ultima serie è la più triste. Ad ogni dispaccio si odono come dei ritornelli sinistri. Non vi è danaro in cassa, non vi è zucchero, nè pane, nè lardo, nè biscotto, nè caffè, nè riso, nè acquavite per l'alimentazione dei soldati. Un generale arriva al suo posto, e non trova nè la sua brigata, nè il suo superiore immediato. I punti più importanti, Thionville, Metz e Sèdan sono sguerniti di truppe, di viveri e di munizioni.

CRONACA LOCALE

Elezioni commerciali. — La presidenza della Camera di Commercio ha pubblicato, ieri soltanto il risultato delle operazioni elettorali commerciali avvenute nel giorno 4 corrente mese per la nostra provincia, facendoci noto che, a rimpiazzare la metà dei consiglieri componenti l'attuale Camera usciti di carica per anzianità, risultarono rieletti i signori

Zavaglia Mariano .	con voti	N. 63
Fano Emilio	»	» 55
Devoto Giuseppe Lazzaro	»	» 52
Zamorani dott. Tobia . .	»	» 47
Vitali Isaia	»	» 45
Pesaro Raffaele	»	» 44
Benedetti dott. Pietro . .	»	» 44

Il Comitato elettorale composto di consiglieri rimasti in carica e di alcuni dei signori usciti e rieletti ha dunque riportato vittoria su tutta la linea.

Esso quindi andrà ben lieto dell'ottenuto trionfo. Non sappiamo però se di tale risultato saranno ugualmente rimasti contenti i Comacchiesi e i Centesi, insomma i commercianti che non sono della città i quali sembra abbiano avuto il *veto* di sedere nella Camera così detta *provinciale*, se la vediamo oggi ancora composta non pure degli antichi e sempre stessi elementi, ma di soli commercianti della città.

Accademia Filarmonico-drammatica. — Siamo invitati a render noto che, non avendo avuto luogo nella domenica 4 andante l'adunanza sociale, come all'avviso recapitato al domicilio dei soci, la medesima si terrà invece domani alle ore una pomeridiane nella Sala dell'Accademia per la trattazione degli oggetti portati nell'avviso prericordato, quali sono:

1. Estrazione di due Serie da L. 500 l'una del Prestito sterile completato a forma della convenzione 4 Gennaio 1870.

2. Rapporto dei Revisori dei conti del consuntivo 1869.

3. Preventivo 1871.

Ricevemmo e pubblichiamo:

Onorevole Sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese,*

Le sarò immensamente tenuto, se Ella vorrà col suo accreditato Foglio rendersi interprete della mia sincera gratitudine verso i membri della *Commissione* incaricata dagli Asili Infantili a presiedere la *Lotteria* da me promossa in questa città, nonchè verso la famiglia *Guidoboni*, che con rara magnanimità si prestò alla miglior riuscita della Tombola, concedendo gratuitamente a tale effetto un bello ed ampio locale.

Non ho parole sufficienti ad esprimere la mia somma riconoscenza pei signori *Casazza Giuseppe, Cavalieri Adolfo, Del Vecchio Ferdinando, Dotti Lorenzo, Giglioli Roberto, Gramigna Ildebrando, Guidetti Ippolito, Tumiati Enrico, Turgi Pasquale*, componenti la surriferita Commissione, i quali tutti, senza distinzione veruna, si sacrificarono all'uopo ancor più di quello che lo richiedesse la cosa, si fu mercè loro che tutto procedette regolarmente e che non si ebbero a lamentare disordini di sorta.

Fatto palese quanto era mio dovere di porre alla luce del pubblico, non mi resta che ad augurare altrui che in occasione simile alla mia, s'abbiano ad imbattere in persone, come le sunnominate, che alli privati interessi antepongono i pubblici, che sieno come queste zelanti ed attive e in una famiglia, quale la *Guidoboni*, che a nessun'altra la cede in ispirito di filantropia e di cortesia.

Le rinnovo, onorevole signor Direttore, i miei più vivi ringraziamenti, rassegnandomi con distinta stima

Di Lei Preg.mo Signore
Ferrara 2 Dicembre 1870.

Dev.mo Servo
LUIGI COMASTRI

All'Onorevole Signor
Direttore della Gazzetta
di FERRARA

Al Tosi-Borghi stasera avrà luogo la 3.ª rappresentazione della compagnia equestre del sig. Emilio Guillaume con nuovi esercizi ed artisti.

Auguriamo al simpatico direttore e alla sua sua compagnia un sempre crescente concorso di spettatori.

Dai registri *dell'Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Novembre furono dagli Agenti Municipali accertate N.* 176 *contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali:*

N. 12 per gettito d'acqua e d'immondezza sulla pubblica via.
» 9 per ispandimento di orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
» 1 per trascurata pulizia di suolo pubblico dopo lo scarico di paglia.
N. 5 per trasporto di lettame su carri non totalmente di prescrizione.
» 1 per deposito di ceneri senza permesso.
» 1 per deficenza di latrina e di acquajo in casa di abitazione.
» 1 per lavamento di fiacres in pubblica via.
» 1 per transito di macellajo con grembiale insanguinato.
» 2 per trasporto di pane scoperto.
» 1 per collocamento d'inferriata non fissa al muro a finestra di bottega da macellaio.
» 15 per trascurata riparazione di gorne.
» 3 per apertura di esercizi non denunciata all'Ufficio di Polizia Municipale.
» 4 per esposizione di vasi non efficacemente assicurati su davanzali di finestre.
» 18 per mancanze d'insegna ad esercizi.
» 32 per appostamento di fiacres fuori della località destinata.
» 10 per mancanza di lume ad ingombri durante la notte in pubblica via.
» 25 per esposizione di carne macellata.
» 5 per accensione di fuoco in fornello sulla pubblica via.
» 1 per applicazione d'intonaco a facciata di casa senza permesso.
» 1 per accumulamento di rottame in pubb. via.
» 9 per ingombro ed occupazione di suolo pubblico.
» 9 per arbitraria esposizione d'insegna ad esercizi.
» 1 per pulimento di cavallo in istrada.
» 6 per abbandono di cavalli in via pubblica.
» 1 per mancanza di lume a vettura pubblica di notte tempo.
» 2 per transito di veicoli sul marciapiede.

N. 176

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'Inservienti Comunali furono 25 dei quali soltanto N° 4 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso mese di Novembre.

Bovi	Vacche	Vitelli	Pecore	Castrati	Majali
68	133	94	34	8	571

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Decembre 1870.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.

MATRIMONI — Lodi Luigi, d'anni 23, giornaliero, celibe, con solmi Rosalia d'anni 20, nubile — ambi di Borgo S. Giorgio.

MORTI — Frassoldati Adalcisa di Ferrara, d'anni 22, domestica, nubile — Benetti Giovanni di Ferrara, d'anni 58, carbonajo, vedovo.
Minori agli anni sette — N. 3.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISIE DEL CIRCOLO DI FERRARA

Udienza 7 Dicembre 1870
Presidenza cav. Cornazzani
Causa del Pubblico Ministero
contro

1.° Poltronieri Giuseppe, di Antonio, detto *Bleu*, d'anni 29, nato e domiciliato a Ferrara, scapolo, falegname, recidivo;

2.° Ringardi Giulio, fu Olivo, d'anni 24, nato e domiciliato a Ferrara, scapolo, fornaio, recidivo;

Detenuti dal 21 Agosto 1870 e accusati:

Di furto qualificato pel *mezzo* e pel *tempo*, di vari oggetti di rame da cucina e di biancheria per un valore totale dichiarato di Lire 200; per essersi nella notte del 19 al 20 Agosto 1870 introdotti, mediante scalata del muro di cinta, nella casa degli ostieri Bortolo Bolognesi e Domenica Catozzi coniugi, in via dei Vegri di questa città, ed averne involati gli effetti predetti.

Rappresentante il P. M. cav. Bonelli, sost. procuratore generale. — Difensore avv. Guelfo Pasetti.

I Giurati dichiarano gli accusati non colpevoli di furto, e pure non colpevoli di ricettazione dolosa degli effetti rubati, previa intelligenza con gli autori del furto. Li dicono invece colpevoli entrambi di ricettazione, senza previa intelligenza coi ladri, di parte degli oggetti furtivi, negando in prima ed ammettendo poscia che il furto fu consumato in *tempo* di notte, ma

non però col concorso dell' altra circostanza aggravante del *mezzo* o della scalata, e dicendo infine che il valore degli effetti involati non superava le Lire 100.

In base al verdetto, la Corte ritenuta la recidività degli imputati, il primo dei quali fu nel 1863 condannato dalla Corte d' Assisie di Ferrara a tre anni di reclusione per rapina, e l' altro sei volte a pene correzionali per furti, condanna il Poltronieri alla pena del carcere per anni cinque, e il Ringardi all' istessa pena per anni quattro, amendue all' indennità che di ragione verso i derubati, e alle spese del procedimento.

(Comunicato)

(2) Ogni ammalato trova coll'uso della dolce Revalenta Arabica Du Barry, di Londra, salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce, senza medicine nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Sigra. Marchese di Bréhan, etc. etc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole. 1|4 kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c: 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C. 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. Anche la Revalenta al Cioccolatte, scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 288 tazze 36 fr. Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 c.

Ultime Notizie

L' *Opinione* d' oggi reca:

Il ministero si è oggi presentato alla Camera onusto di proposte di leggi, alcune di una rilevanza grandissima.

Il presidente del Consiglio presentò la legge del plebiscito, del trasporto della capitale e delle guarentigie alla Santa Sede. Mancando l' esposizione de' motivi del terzo progetto, non fu data lettura degli articoli, come si sarebbe richiesto per soddisfare all' impazienza di parte della Camera, la quale però sarà soddisfatta fra due giorni.

Il ministro de' lavori pubblici ripresentò la legge pel concorso alle spese del perforamento del Gottardo ed altre opere idrauliche, per la quale erano già stati nominati i relatori nella sessione precedente.

Il ministro d' agricoltura ripresentò la legge forestale, a nostro avviso assai urgente, quella de' magazzini generali e l' altra delle Camere di commercio e delle borse di commercio.

Ma chi ha sorpassati tutti i suoi colleghi fu il ministro di finanza. Stati di prima previsione pel 1871 ricorretti, conti consuntivi, maggiori spese pel 1869 e 70, legge della riscossione delle imposte, della libertà delle banche, della istituzione delle Casse di risparmio postali, ed un gran numero di altre furono da lui sottoposte per la prima volta o di nuovo alla Camera.

Quanto agli stati di prima previsione pel 1871, da essi risulta una differenza non lieve in confronto di quelli presentati nel mese di maggio scorso.

Secondo i precedenti stati, tenuto conto degli effetti delle leggi dell' *omnibus*, e provveduto a' rimborsi di debiti con emissione di rendita, appariva un avanzo finale di 2,700,000 lire all' incirca.

Ma non tutte le leggi furono notate e però si hanno minori entrate, intanto che le spese sono cresciute per l' annessione di Roma e per le nuove condizioni dell' Europa.

Quindi i bilanci anzichè un avanzo di lire 2,700,000, presentano un disavanzo di circa 24 milioni. I provvedimenti non previsti o modificati danno una minor entrata di 10 milioni; il bilancio della provincia romana, senza contar alcuna spesa militare, presenta un disavanzo di 6 milioni; il bilancio della guerra, portato a 141, produce un aumento di spesa di 11 milioni. Per queste tre cause, si ha un disavanzo di 27 milioni, che resta ridotto a 24, per la deduzione dell' avanzo previsto.

L' on. Sella ha toccata la quistione del bilancio provvisorio, e fummo lieti di trovar che le nostre idee ebbero l' appoggio della sua parola. Egli però si affida a quello che farà la Commissione del bilancio.

Oggi la Camera ha approvate 250 elezioni. Qual più eloquente dimostrazione della bontà della riforma introdotta per la verificazione de' poteri?

La Camera si è in seguito radunata in Comitato privato per costituire l'ufficio della presidenza del Comitato stesso, affine di poter domani cominciare i lavori. Risultò eletto l' on. Piroli a presidente nel primo scrutinio.

Questa sera, 9, vi ha due riunioni di deputati, l' una della maggioranza, l' altra della sinistra.

Crediamo sia per concertarsi ciascun partito intorno alla formazione della Giunta generale del bilancio.

Il ministro degli affari esteri ha annunziato alla Camera che presenterà fra breve i documenti diplomatici sulla questione romana, i quali si stanno stampando.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre si legge:

La Deputazione delle Cortes Costituenti di Spagna giungeva a Torino alle ore 11 e mezzo pomeridiane di ieri. Lungo il viaggio fu alle principali stazioni, ossequiata dalle autorità civili e militari, fra i concenti delle bande musicali e gli applausi delle popolazioni accorse in folla.

Alla stazione di Torino fu ricevuta dalle Autorità civili e militari, dalla Casa militare di S. M. il Re Amedeo, dalle Rappresentanze provinciale e municipale; la guardia nazionale ed il presidio resero gli onori militari; le vie della città, percorse dalla Deputazione, erano illuminate; malgrado il tempo cattivo, gran folla di popolo accorse a festeggiare l' arrivo dell' illustre Deputazione; discese all' albergo Trombetta, ove era ricevuta dalle Autorità giudiziarie.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 9. — *Berlino* 8. — Si ha ufficialmente da Versailles 7, che nessun rapporto d'importanza giunse dalle armate tedesche.

Amburgo 8. — Il Senato rispose alla lettera del re di Baviera relativa al titolo d' imperatore da conferirsi al re di Prussia, accettando la proposta.

Versailles 8. — Ufficiale — Iersera la 17ª divisione sostenne un combattimento vivo che però le riuscì favorevole su la strada di Blois presso Meung.

Ci aspettiamo da questa parte una maggiore resistenza. Prendemmo un cannone, una mitragliatrice e 150 uomini.

Berlino 8. — Il *Reichstag* approvò il trattato federale con la Baviera, respingendo gli emendamenti. Delbrück annunzia che la proposta del presidente del Consiglio federale relativa alla modificazione della costituzione divenne necessaria in seguito alla adozione del titolo d' imperatore, a cui la maggioranza principale diede già il consenso.

Tours 9. — Un rapporto del generale Chanzy in data del 7 dice: Oggi fummo attaccati su tutta la linea da Meung sino a S.t Laurent-des-Bois. Lo sforzo principale del nemico era rivolto sopra Beaugency.

Avevamo contro numerosa artiglieria, 86 pezzi. Le forze nemiche impegnate contavano due divisioni bavaresi una divisione prussiana e 2000 uomini di cavalleria; avevano dietro di sè forze considerevoli ed erano le armate del principe Carlo e del granduca di Meklemburgo. Il nemico fu respinto fino al di là della grande Chartres. Bivachiamo su le nostre posizioni. I prigionieri confessano che il nostro fuoco di moschetteria fece subire al nemico perdite considerevoli, e che la nostra artiglieria fu superiore a quella del nemico. Essendosi prolungata la battaglia fino a notte inoltrata, non conosco ancora le nostre perdite, ma sono poco importanti. La nostra armata si battè con ordine e calma. Forse domani saremo nuovamente attaccati. Calcolo che avremo lo stesso successo d' oggi.

Berlino 8. — Rendita italiana 54 3|8.

Vienna 8. — Cambio su Londra — —; Napoleoni d'oro 9 92.

Nuova-York 8. — Oro 110 7|8.

Londra 8. — Consolidato inglese 92 e 1|16 italiano 55 3|4.

Marsiglia 8. — Rendita francese 54 — italia 55 50.

Lione 8. — Rendita francese 52 25 italiana 55 75.

BORSA DI FIRENZE

	5		6	
Rendita italiana . .	59 15	59 12	59 —	58 95
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	5		6	
Oro	21	12	21	00
Londra (tre mesi) . . .	26	30	26	32
Francia (a vista). . . .	—	—	—	—
Prestito Nazionale . . .	78	40	78	30
Obbligaz. Regia Tabacchi.	479	—	478	—
Azioni » »	703	—	697	—
Banca Nazionale. . . .	2380	—	2380	—
Azioni Meridionali . . .	339	—	336	50
Obbligazioni »	171	—	171	—
Buoni »	445	—	445	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	78	20	78	15

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei Dazi di Consumo Governativi e Comunali al murato della Città di Ferrara pel quinquennio 1871 al 1875.

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per aumento di vigesima.

Si previene il pubblico che in seguito al primo esperimento d' Asta l' Appalto suindicato è stato oggi deliberato colla partecipazione nei prodotti a favore del Municipio (prelevate le spese ed il canone di L. 700,000 che rimarrà inalterabile) nella misura del 51 25|100 per cento.

Alle ore 12 meridiane precise del giorno 12 del corrente mese scade il termine utile per la presentazione delle schede di aumento, che non potrà essere minore del vigesimo della partecipazione suddetta.

Dopo questo secondo esperimento si procederà a quello di gara in altro giorno da destinarsi.

Ad ogni buon fine si avverte che tanto per l' esperimento di vigesima, quanto per quello di gara rimane sempre fermo il disposto dell' Avviso precedente riguardante i depositi di valore e danaro da farsi a garanzia delle offerte e delle spese contrattuali, non meno che per la presentazione dei requisiti di idoneità alla specialità dell' impresa.

Ferrara 5 *Decembre* 1870.

Per il Sindaco

L' Assessore Delegato

A. NICOLINI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In conformità all' Articolo 61 del Regolamento 28 Luglio 1861 è stato compilato lo stato degli utenti pesi e misure di questo Comune, il quale deve servire di base alla formazione del ruolo dei Contribuenti per l' esercizio 1871.

Questo stato viene ora pubblicato mediante deposito sino a tutto il giorno 18 corrente nell' Ufficio di Polizia Municipale per Ferrara e suo circondario, e per le ville foresi di *Pontelagoscuro, S. Martino, Francolino, Denore, Vigarano Mainarda, Baura, Marrara, Quartesana*: e *Ravalle* negli Ufficj dei rispettivi Delegati.

Tutti quelli che vi hanno interesse potranno esaminare il predetto stato, e presentare a questo Municipio le eccezioni che crederanno loro competere accompagnate dai documenti giustificativi.

Per la presentazione di questi ricorsi è accordato un' ulteriore termine di giorni 3 scadibili col 21 corr. dopo il qual termine la Giunta emetterà sui medesimi il suo giudizio.

Ferrara 10 Decembre 1870.

Per il Sindaco
L' Assessore Delegato
A. NICOLINI

DIREZIONE GENERALE
DEL
DEBITO PUBBLICO
DEL
REGNO D' ITALIA

Visto l'articolo 7 della Legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *D*, col quale è disposto che le dichiarazioni permesse dalla Legge 10 luglio 1861, n. 94, presso l' Amministrazione del Debito pubblico per cessione, tramutamento, ipoteca, vincolo e svincolo delle rendite del Gran Libro, possano anche operarsi presso gli Uffizi di Pr fettura, fuori del luogo, sede di essa Amministrazione, secondo le norme da stabilirsi in apposito Regolamento;

Visti gli articoli 18, 23 e 24 della mentovata Legge 10 luglio 1861, nei quali è prescritto che le dichiarazioni per operazioni di Debito pubblico abbiano da essere autenticate da Agenti di cambio o da Notai;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione del debito pubblico approvato con reale Decreto dell' 8 ottobre 1870, n. 5942, nel quale è disposto che gli Agenti di cambio che vogliano esser chiamati ad autenticare le dichiarazioni a tergo dei Certificati d' iscrizione e presso l' Amministrazione del Debito pubblico, o presso gli Uffizi di Prefettura, e i Notai che vogliano esser chiamati ad autenticare le dichiarazioni presso l' Amministrazione del Debito pubblico o presso gli Uffizi di Prefettura, debbano essere specialmente accreditati;

Si notifica quanto segue:

§ 1.

Gli Agenti di cambio ed i Notai che vogliano essere accreditati presso l'Amministrazione del Debito pubblico o presso gli Uffizi di Prefettura, in senso del disposto nel Regolamento approvato col Reale Decreto dell' 8 ottobre 1870, n. 5942, debbono presentarne domanda in carta da bollo alla Direzione generale del Debito pubblico in Firenze, direttamente o per mezzo degli Uffizi di Prefettura.

§ 2.

Le domande degli Agenti di cambio debbono essere corredate di documento giustificativo della loro iscrizione sul ruolo degli Agenti di cambio per le operazioni di commercio. Essi devono inoltre far fede d' aver adempiuto all' obbligo della cauzione.

Le domande dei Notai debbono essere corredate di documento giustificativo dell' attuale loro qualità e di avere egualmente adempiuto all' obbligo della cauzione.

Le domande devono essere sottoscritte e le firme degli Agenti di cambio legalizzate dal Presidente della Camera di commercio, quelle dei Notai dal Presidente del Tribunale civile.

§ 3.

Gli Agenti di cambio, già accreditati presso la Direzione generale del debito pubblico e presso le cessate Direzioni speciali di Torino, Milano, Napoli e Palermo, continueranno *senz' altro* nelle loro funzioni, i primi presso la Direzione generale, e gli altri rispettivamente presso gli Uffizi di Prefettura di Torino, Milano, Napoli e Palermo.

Firenze, il 1 novembre 1870.

Il Direttore Generale
F. Mancardi

Tribunale di Commercio di Ferrara

Si avvisano li creditori del fallimento di Modesto e Giovanni fratelli Fabbri, di Copparo, di comparire fra giorni 20 dalla data della presente inserzione, salvo l' aumento in ragione della distanza a norma dell' art. 601 del Cod. di Comm., avanti li signori Conte Grazio Avogli-Trotti di Ferrara e Ferdinando Pellandro di Copparo, sindaci definitivi del fallimento suddetto, e rimettere ai medesimi i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma per cui si propongono creditori, quando non preferiscano di farne il deposito in Cancelleria.

Si avvisano inoltre, che la verificazione dei crediti avrà principio il giorno di lunedì 2 p. v. gennajo alle ore 12. meridiane nella Residenza del detto Tribunale di Commercio.

Ferrara li 9 Dicembre 1870

Avv. Gallina — *R. Canc.*

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 49

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 2 *al* 9 *Dicembre* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	15	28	16	08
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	20	91
» colorati	»	19	30	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	»	4[illegible]	30	44	30
» id. 2ª sorte	»	36	30	38	30
Pomi	»	8	42	10	52
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio	» 698. 903.	60	—	65	—
Paglia	» 655. 76	38	—	43	—
Canapa	Kil. 100	72	44	82	58
» Scarto Canapa	»	55	05	57	95
Canepazzi	»	60	63	63	65
Olio di Oliva fino	»	155	—	175	—
» » dell'Umbria	»	117	—	121	—
» » delle Puglie	»	114	—	116	—
Vino nero nostrano nuovo	l'Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	21	13	35	22

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce	» »	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	36	—
» forti	»	35	—	[illegible]	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casatini Veneziani	»	60	85	69	54
» di Cascina	»	52	16	57	95
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	91	28	92	72
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	91	28	102	87
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	91	27	92	73
Formaggio di Cascina	»	110	11	194	14

Oro pezzo da Franchi 20 — 21. 10 — Argento 105. 50

GIUSEPPE BRESCIANI *tip. prop. ger.*